

principio di Settembre. Teste Virg. nel 1. della Georgica dicente:

*At si non fuerit tellus fecunda, sub ipsum
Arcturum tenui sat erit suspendere sulco.*

Cioè:

Ma, s'ella non farà grassa, e feconda
Sott'esso Arturo, è mio consiglio, ch'altri,
Con leggier solco l'ari, e la suspenda.

Columella dice il medesimo nel lib. 11. cap. 2. e Plinio lib. 18. cap. 19. Item Costantino Cesare Imperatore lib. 2. cap. 21.

Arturo è una stella, che nasce undici giorni avanti all' Equinozio dell' Autunno. Scrive Plinio nel lib. 2. cap. 47. Detto Equinozio è a di 13. Settembre. (25)

XXI.

ti diversivi, ma regolati, come sbalzi, per introdurre le torbide nelle Campagne. In 20. anni l'Orizzonte della Provincia farà sollevato all'Orizzonte delle colme, e con tal sorta d'Arginatura si raddoppieranno le abitazioni rustiche, e per conseguenza i prodotti, gli animali. La navigazione dei Fiumi non s'interrompe, anzi si aumenta.

(25) Tarello à copiato il tempo dell'Equinozio dai Vecchi Autori Romani, i quali lo anno calcolato secondo il Calendario d'allora, e non con quella finitezza che di presente lo calcolano i nostri Astronomi. L'anno è stato calcolato a 365. giorni 5. ore 49. minuti circa, tempo medio; perciò ora a *Stile Gregoriano* l'Equinozio d'Autunno viene a cadere sempre dopo il mezzo giorno di quel dì che comunemente chiamasi 21.; ma che gli Astronomi non riconoscono per tale, se non fino al punto che il Sole arriva al Meridiano, nel qual momento essi contano ore 24. e poi subito cominciano a contare per il giorno 22., e così in tutti gli altri giorni dell'anno. Dopo il mezzo giorno pertanto del dì 21., cioè nel giorno Astronomico 22., al principio di questo, nell'anno bisesto, e verso il fine di esso.